Questo può diventare il tuo modo, stasera, per sperimentare che Dio ti è davvero vicino: non l'hai mai incontrato? Prova!
Puoi vivere la Riconciliazione, se vuoi, con questi tre passaggi:
un *grazie*, un *perdonami*, un *mi fido*.

Padre nostro

Richiesta di perdono

DAMMI SIGNORE UN'ALA DI RISERVA
Voglio ringraziarti Signore,
per il dono della vita;
ho letto da qualche parte
che gli uomini hanno un'ala soltanto:
possono volare solo rimanendo abbracciati.
A volte, nei momenti di confidenza,
oso pensare, Signore,
che tu abbia un'ala soltanto,
l'altra la tieni nascosta,
forse per farmi capire
che tu non vuoi volare senza di me;
per questo mi hai dato la vita:
Perché io fossi tuo compagno di volo,
insegnami, allora, a librarmi con Te.
Perché vivere non è trascinare la vita,
non è strapparla, non è rosicchiarla,
vivere è abbandonarsi come un gabbiano
all'ebbrezza del vento,
vivere è assaporare l'avventura della libertà,
vivere è stendere l'ala, l'unica ala,
con la fiducia di chi sa di avere nel volo
un partner grande come Te. (Don Tonino Bello)

Per prepararsi all'incontro con Gesù nel Sacramento della riconciliazione

Davanti al sacerdote

Rag. Sia lodato Gesù Cristo

Sac. Sempre sia lodato

Rag. Grazie per…
Perdonami…
Mi fido di te!

MAI SOLI

Ti ricordi quella volta che… Quel tuo amico è riuscito a risollevarti il morale semplicemente standoti vicino, ascoltandoti un po'…
O quella volta che eri giù di morale, ma proprio giù, e qualcuno da cui non te lo saresti mai aspettato ha avuto nei tuoi confronti un'attenzione speciale?
Quella volta che qualcuno ti ha preso per mano e ti ha fatto sentire che non eri solo…
Te la ricordi? Quell'amico o quell'amica da ringraziare…
Perché è vero che i momenti un po' difficili, i momenti di buio ci sono. Sono i momenti in cui ti sembra di essere rimasto davvero solo, in cui hai sentito il mondo caderti addosso. Magari te ne viene in mente qualcuno in particolare.

Se io ci ripenso, mi vengono in mente alcuni momenti così: mia nonna… Quando qualche anno fa è morta, non è stato facile. Oppure quando è finita la storia con quella ragazza, con quel ragazzo.
Quanta sofferenza, ma per fortuna non ero così solo o così sola come pensavo, come sembrava a me. È bastato lasciarsi avvicinare da chi era pronto ad ascoltarmi, da chi era pronto a starmi vicino, a farmi rinascere.

Il brano che ora ascolteremo per prepararci alla Riconciliazione parla di tutto questo: racconta di una donna, vedova, che perde l'unico figlio che ha. Noi non abbiamo figli, ma abbiamo tante persone a cui teniamo,… Ci è sicuramente capitato di vivere momenti faticosi, dove ci siamo sentiti soli… Questa storia è proprio per noi!

Preghiamo con il Salmo 30

Nella tua bontà, o Signore,
mi avevi posto sul mio monte sicuro;
il tuo volto hai nascosto
e lo spavento mi ha preso.

A te grido, Signore,
al Signore chiedo pietà:
Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!

Hai mutato il mio lamento in danza,
mi hai tolto l'abito di sacco,
mi hai rivestito di gioia,
perché ti canti il mio cuore, senza tacere;
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

Dal vangelo secondo Luca (7,1-17)

In seguito Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla. Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei. Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: «Non piangere!». Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: «Ragazzo, dico a te, àlzati!». Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre. Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: «Un grande profeta è sorto tra noi», e: «Dio ha visitato il suo popolo». Questa fama di lui si diffuse per tutta quanta la Giudea e in tutta la regione circostante.

Per la riflessione personale

È impegnativo questo brano del Vangelo: parla di morte, di sofferenza… e ci verrebbe da dire "*Non possiamo parlare d'altro, per favore?!*" Ma se ci pensiamo un po', possiamo ritrovare nel brano qualcosa di ciò che viviamo noi.
Abbiamo paura di parlare del dolore, è vero, ma sappiamo anche che parlarne ci aiuta; e poi, non c'è solo il dolore. C'è anche, e soprattutto, chi ci sta vicino! Che bella notizia… Dio non è lontano nei momenti di dolore, anche se sembra… Si avvicina in modo discreto. Magari ci arrabbiamo con Dio qualche volta: perché ha lasciato morire quella persona? Perché non ha fatto niente? Non poteva intervenire, se è onnipotente? Perché ci lascia soffrire?
Questo Vangelo racconta che Dio non abbandona, anzi, è lì che soffre con noi, ha compassione di noi, tocca con mano il nostro dolore, non è indifferente! Non va avanti per la sua strada, lontana da noi. Al contrario, viene verso di noi, cammina con noi: si avvicina, porta luce, porta speranza e ci dice: "Non piangere".
Vuole che la nostra vita non sia un triste corteo funebre: desidera farla ripartire, rinascere. È lui che vuole aiutarci a superare gli ostacoli, vuole rialzarci dopo una sconfitta, vuole vederci vivi!

Tutto questo forse lo hai un po' sperimentato, forse non ancora… Forse, però, puoi sperimentarlo adesso. Come?
Rileggi la tua vita, partendo da queste riflessioni… Prova a concentrarti sui tuoi sentimenti, sui volti delle persone.

- Ripensa a quando qualcuno ti ha risollevato il morale, ti ha risollevato il morale, ha raccolta la tua rabbia… Pensa a quelle persone, e ringrazia Dio di tutto questo. Un "**grazie**".
- Porta la tua vita davanti a Dio, così com'è, e se ti è capitato di chiuderti in te stesso per la sofferenza, ti è capitato di prendertela con gli altri o con Dio…domanda perdono con fiducia! Se quel dolore ti ha portato a isolarti, a fregartene di quello che gli altri vivono, a non fidarti di nessuno…domanda perdono. Se ti ha portato a vedere gli altri come degli avversari, a rendere la tua vita triste e chiusa, se ti porta a tenerti tutto dentro, ad alimentare rabbia e rancore, allora con fiducia domanda perdono di questo. Un "**perdonami**".
- E poi fidati!! Fidati che Dio è davvero disposto a perdonarti, fidati che lui è più grande dei tuoi sbagli. Fidati che vuole far ripartire la tua vita, vuole vederla rinascere, che una buona notizia c'è! Accogli il suo perdono e riparti! Semplicemente un "**mi fido**"!